



COMUNICATO STAMPA

Padova, 25 maggio 2010

INNOVAZIONE GESTIONALE NELLA SANITÀ VENETA. RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI TECNICO AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI ACQUISTI E LOGISTICA VOLTI ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA SPESA SANITARIA REGIONALE.

US/ARSSVE - Gli acquisti e la logistica. L'innovazione gestionale in Sanità. La riorganizzazione tecnica ed amministrativa. Sono questi i temi presentati al convegno organizzato dall'ARSS, l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto a Padova all'hotel Sheraton in collaborazione con la Segreteria Regionale Sanità e Sociale.

Lo studio presentato, ha monitorato l'avanzamento dei progetti di Area Vasta, utili per la riorganizzazione dei processi di pianificazione, acquisto e di logistica delle risorse in materia sanitaria.

Per fare questo, in particolare, i vari tavoli di lavoro hanno approfondito e valutato gli aspetti giuridico amministrativi, gli impatti sul sistema contabile e fiscale, il processo di approvvigionamento dei beni e il tema delle risorse umane.

Dal punto di vista dei benefici attesi, i dati sono incoraggianti per la nostra regione. Attivando un processo di ottimizzazione dei processi citati, il Veneto potrà recuperare dai 20 ai 30 milioni di Euro all'anno da reinvestire in altri settori.

“La necessità di un controllo dei costi del settore - fa sapere **Antonio Compostella**, Direttore di ARSS Veneto- è un'esigenza ormai indiscutibile, anche alla luce del momento di tensione e difficoltà finanziaria in cui versano i sistemi sanitari.

L'incontro di oggi - ha proseguito Compostella-, ha la finalità di fare il punto sul livello di sviluppo delle politiche e soluzioni di ottimizzazione del processo di approvvigionamento, partendo dalla varietà delle soluzioni applicate a livello nazionale e illustrando, sinteticamente, le scelte operate dal Veneto.

La risposta fornita dai modelli regionali dimostra che le soluzioni possono essere diverse, nel rispetto delle autonomie e dei contesti locali, a fronte di problematiche che sono comunque comuni e condivise”.

L'esperienza fatta, è stata raccolta in una pubblicazione promossa dall'Arss del Veneto, edito dal Gruppo Maggioli, dal titolo “Innovazione gestionale in Sanità: Riorganizzazione dei processi tecnico-amministrativi in materia di acquisti e logistica”, curato dalla stessa Arss.

Costituisce un tentativo di mettere a sistema l'esperienza maturata in questi anni ma anche di costituire le basi per il proseguimento ed il completamento della riorganizzazione del processo di innovazione della sanità del Veneto.

“La sfida è importante -ha sottolineato l'Assessore regionale alle Politiche Sanitarie del Veneto, **Luca Coletto**, che ha aperto il convegno - dobbiamo dimostrare che è possibile produrre innovazione, anche organizzativa, nel sistema sanitario. Questa è la sola via per consentire livelli qualitativi sempre adeguati dei servizi sanitari e socio sanitari”. Nel corso del convegno è emerso che le esperienze e gli strumenti che oggi sono stati presentati, dimostrano che ciò è possibile, che è possibile intervenire sull'organizzazione dei servizi anche con l'attuale programmazione sanitaria ed in attesa di quella nuova.



Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto

Un altro punto importante della giornata, è stato l'avvio di una collaborazione, su questi temi, con Consip.

“Consip e la Regione Veneto hanno iniziato, e intendono ulteriormente consolidare, una collaborazione sui temi della spesa sanitaria che ha già dato i primi risultati concreti”. Questo il commento di **Danilo Broggi**, Amministratore delegato di Consip S.p.a. che ha proseguito nel suo intervento: “Penso, ad esempio, alla gara farmaci che la Regione – prima in Italia – ha svolto sulla piattaforma telematica fornita gratuitamente da Consip, con notevoli risparmi sui prezzi d'acquisto e sui processi”.

“Consip vuole continuare a svolgere questo ruolo di supporto alla Regione, mettendo a disposizione non solo strumenti e metodologie innovative d'acquisto, ma anche le proprie competenze tecnologiche, la conoscenza acquisita sui processi amministrativi, la capacità di gestire progetti innovativi in campo sanitario. Tutto questo per generare ulteriori spazi di razionalizzazione e di innovazione, anche a beneficio delle piccole e medie imprese del territorio”.

La realizzazione di tutto questo è ora nelle mani di vari attori regionali.